

COMUNE SULMONA: BORDATE OPPOSIZIONI A GEROSOLIMO "LICENZIA CASINI PERCHE' NON PIU' UTILE AI SUOI PIANI"

8 Gennaio 2020



L'AQUILA – “Solo alcuni giorni or sono, l'ex consigliere regionale Andrea Gerosolimo aveva solennemente dichiarato, suscitando la fragorosa ilarità dell'intera Città, di non essere per nulla interessato alle vicende politiche cittadine essendo totalmente assorbito dalle incombenze familiari e professionali. E' notizia di queste ore, invece, che il prode Gerosolimo avrebbe dichiarato all'edizione locale di un quotidiano che sarebbe imminente “l'avviso di sfratto” al Sindaco Annamaria Casini e che avrebbe già approntato una macchina da guerra di ben cinque liste da schierare nella campagna elettorale comunale”.

A rivelarlo un documento a firma dei Consiglieri comunali di opposizione al comune di Sulmona, Maurizio Balassone (Sbic), Francesco Perrotta e Fabio Pingue (Italia Viva), Mauro Tirabassi (Fdi), che si scagliano contro l'ex consigliere regionale, dominus della politica sulmonese, e che è stato determinate per l'elezione del sindaco Annamaria Casini, la cui maggioranza è però ora ridotta al lumicino, e ad un passo dalla fine, dopo l'annuncio da parte di Bruno Di Masci, ex candidato sindaco del centrosinistra, di ritirare i due assessori e chiedere un Consiglio comunale per proporre una mozione di sfiducia al sindaco.

E' questo perchè, ironizzano i consiglieri, Gersolimo gli ha tolto a fiducia.

“Le affermazioni di Gerosolimo sono avvalorata dal frenetico movimentismo di ambiziosissimi giannizzeri dell'ex consigliere regionale – si legge nella durissima nota -, che in esecuzione del mandato loro conferito, promuovono incontri e contatti finalizzati alla mobilitazione delle clientele elettorali e al reclutamento del consenso, annunciando la fine imminente della sindacatura” “Al di là del proditorio trattamento riservato alla Casini (che rientra perfettamente nello stile del personaggio) e dell'ennesima anticipazione di prova muscolare del tutto priva di idee e programmi amministrativi- scrivono ancora i quattro consiglieri- non si può fare a meno di evidenziare la puntuale ritualità con la quale Gerosolimo fa ricorso alla menzogna e la riprovevole spudoratezza del mentire trincerandosi dietro (comprensibili) esigenze personali e familiari”.

“Portando ad esecuzione il patto scellerato con Di Masci, l'ex consigliere regionale Gerosolimo – si legge ancora – iscriverà il suo nome nel guinness dei primati, per aver licenziato, anzitempo e consecutivamente, ben cinque sindaci negli ultimi diciassette anni: singolare primato per un soggetto che, nello stesso tempo, oltre a caratterizzarsi come un metodico e seriale demolitore e profanatore delle istituzioni, non è riuscito a produrre nulla di buono per la Città di Sulmona e per il

territorio che gravita su di essa. A questo punto e di fronte allo scenario anticipato dalle dichiarazioni riportate da diversi quotidiani, non ci si può esimere dal rinnovare un accorato appello alla maggioranza consiliare (che finora ha solo brillato per il suo sconcertante e deplorabile mutismo) affinché, una buona volta, dichiari alla Città quali sono le sue intenzioni o, più semplicemente, comunichi il contenuto degli ordini che le sono stati impartiti dal suo padrone”.

“La minoranza, dal canto suo, assiste alle scorribande di questi protagonisti della politica locale e ribadisce che se Gerosolimo ha deciso di licenziare il Sindaco Casini perché non più congeniale ai suoi disegni, si assuma la responsabilità del gesto, dichiari il proprio fallimento, chiedi scusa alla Città per i guasti arrecati dall'amministrazione che lui aveva scelto ed ordini ai suoi emissari in Consiglio Comunale di promuovere la sfiducia al Sindaco, invece di nascondersi dietro la figura di Di Masci. Non tenti, l'Avv. Gerosolimo – conclude la nota – con gli espedienti tipici del suo poco edificante repertorio, di giocare di sponda con la minoranza, che si dichiara pronta allo scioglimento anticipato del Consiglio Comunale solo dopo aver preso atto della volontà di tutta la maggioranza”.